

MANOVRA CORRETTIVA E IPT, UN APPELLO AL BUON SENSO.*

Onorevoli Deputati,

l'inasprimento dell'Imposta Provinciale di Trascrizione previsto dalla manovra correttiva (art. 1, comma 12) approvata dal Senato che Voi siete chiamati a votare in settimana, è un duro colpo per l'intera filiera automotive, già pesantemente colpita da numerose disposizioni di discutibile equità.

Non solo, questo provvedimento insiste nel penalizzare gli automobilisti italiani, già vessati da incrementi fiscali che non hanno eguali in Europa - accise sui carburanti, imposta sull'RCAuto, superbollo - introducendo una pericolosa disparità di trattamento tra i cittadini. Questa misura, infatti, sarà applicata solo per i residenti delle regioni a Statuto Ordinario e - per come è scritta - colpirà anche gli acquisti di veicoli conclusi prima dell'entrata in vigore della norma.

L'incremento di imposta proposto dalla manovra equivale, nei fatti, ad un raddoppio della tassazione sui veicoli nuovi e usati: a Milano, per esempio, un'auto da 77 kW che ora paga 181 euro di IPT arriverà a pagarne 352. Una tegola per chi acquista un'auto nuova, che diventa un macigno per chi ne acquista una usata.

E tutto questo a vantaggio delle Province, enti territoriali che il Governo si è impegnato a sopprimere entro la fine della legislatura.

Onorevoli Deputati,

continueremo ogni giorno a fornire il nostro contributo al sistema Paese, in termini occupazionali, economici e finanziari.

Viviamo tuttavia un momento congiunturale difficilissimo e questo ulteriore inasprimento fiscale rischia di mettere in ginocchio l'economia di tutto il settore e del suo indotto.

Vi invitiamo a riflettere e a valutare in una nuova prospettiva questa norma, controversa nei termini e pericolosa negli effetti, considerando che potrebbe essere addirittura deleteria per le casse dell'Erario: un'IPT raddoppiata deprimerà il mercato dell'auto, riducendo ancora di più le entrate IVA.

Siamo pronti a sostenere con tutto il nostro impegno le iniziative destinate a far ripartire il Paese, ma ci attendiamo da parte Vostra un impegno altrettanto grande nell'individuazione di percorsi equi, lungimiranti e condivisibili.

ANFIA
Il Presidente
Eugenio Razelli

ANIASA
Il Presidente
Paolo Ghinolfi

ASSILEA
Il Presidente
Maurizio Lazzaroni

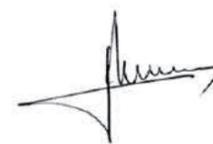
FEDERAUTO
Il Presidente
Filippo Pavan Bernacchi

UNASCA
Il Presidente
Vincenzo Cannatella

UNRAE
Il Presidente
Jacques Bousquet





* dalla lettera indirizzata dalle Associazioni del settore automotive alle Istituzioni.